

# 2025

rivista internazionale di architettura e arti del progetto marzo/aprile 2026

# city life

Rivista Bimestrale/Poêle Italiana SpA - P. 1 - 201/04/2026 Italia € 12,00  
Canada CAD 39,95/Germany € 24,90/UK GBP 19,50/Greece € 22,00/Romania € 22,00/Spain € 22,00/Switzerland CHF 39,00/USA & Canada \$ 49,95/Poland € 22,00/India € 49,00

60205P



9 770394 005004

**editorial** Orazio Carpenzano / **interview** Maurizio Carta - Francesca Coppola - Laura Lieto / **projects** Carbarjo Barrios / MVRDV / Sanjay Puri Architects / LAN / Park / Sergison Bates architects / Clauss Kahl Mertz Atelier / Civic Architects / BETA / DRAWING WORKS / Hiroyuki Oinuma - HOAA / **critical lectures** Fabrizio Da Col / **art** The Cube / **photography** Lara Shipley / **copenhagen itineraries** / **designfocus** housing

# ritorno alle radici returning to our roots

text by Sabrina Piacenza



Un omaggio al costruire italiano, Nicola Gallizia ha scavato nell'immenso patrimonio architettonico del nostro Paese per disegnare Rinascenza, una collezione di rivestimenti in grès porcellanato by Florim capace di riflettere la ricerca di proporzioni armoniche e l'intensità di un'estetica raffinata.

La volontà di Gallizia è stata quella di esplorare la superficie indagando profondamente le radici della storia dell'architettura italiana, rileggendo i suoi elementi più identitari con sensibilità e con uno sguardo fortemente contemporaneo ed essenziale. Il risultato? Cinque differenti texture che evocano le pietre monumentali, l'antica tradizione del mosaico, le trame dorate e la geometria razionalista.

**Sabrina Piacenza:** Una collezione di superfici che unisce presente, passato e futuro. Cosa significa?

**Nicola Gallizia:** Significa guardare alla materia come a un linguaggio culturale. Con Rinascenza ho voluto rileggere elementi profondamente radicati nella storia architettonica italiana, dall'arenaria al ceppo, traducendoli in un segno essenziale e contemporaneo. Il passato è la memoria del costruire, il presente è la tecnologia e la precisione industriale che ci permette di reinterpretarlo, il futuro è la possibilità di dare alla superficie un nuovo ruolo architettonico. Non decorazione, ma struttura narrativa dello spazio.

**S.P.:** In che modo sei riuscito a portare questo "concept" nella collezione Rinascenza?

**N.G.:** Attraverso cinque gesti materici distinti, ciascuno con un riferimento culturale preciso. Arena richiama la pietra sabbiosa degli anfiteatri, Tesserae rilegge il mosaico come frammento organico, Modulo è proporzione e silenzio, Basamento è fondazione e permanenza.

Ogni finitura non nasce come effetto estetico, ma come reinterpretazione di un archetipo italiano. Ho lavorato per sottrazione, cercando equilibrio tra razionalismo e memoria, tra rigore progettuale e sensibilità tattile. In questo modo il concept diventa materia concreta, superficie che si può abitare.

**S.P.:** Quali sono le caratteristiche tecniche ed estetiche della collezione?

**N.G.:** Rinascenza è una collezione in grès porcellanato pensata per unire profondità visiva e performance tecnica. Le superfici sono progettate per dialogare con la luce, restituendo vibrazioni materiche e una forte componente tattile. Dal punto di vista estetico, la collezione si caratterizza per una palette misurata e sofisticata. Dal punto di vista tecnico, è pensata per applicazioni residenziali e contract, anche in ambienti ad alta sollecitazione, indoor e outdoor coperto.

La lastra ceramica diventa così pavimento continuo, rivestimento, ma anche arredo, top, volume architettonico, porta filomuro o elemento scenografico.

**S.P.:** Quali sono le tonalità che hai inserito e i formati?

**N.G.:** Ho scelto tonalità naturali e luminose, coerenti con il paesaggio italiano e con l'idea di permanenza. Per Arena troviamo Bianco Antico, Conchiglia, Pietra e Platino. Tesserae è proposta in Platino. Modulo in Bianco Antico, Lichene, Pietra e Platino. Basamento in Terra. Sono tutti colori che lavorano per stratificazione, capaci di costruire ambienti silenziosi ma profondi. I formati, dai grandi moduli alle soluzioni più versatili, permettono continuità architettonica e libertà progettuale, valorizzando sia pavimenti sia rivestimenti verticali.

**S.P.:** Per Florim, insieme a Matteo Thun, state curando un'installazione per la Design Week... Ci dai qualche anticipazione?

**N.G.:** Stiamo lavorando a un progetto culturale che celebra il rapporto tra superficie e architettura urbana. L'idea è raccontare la città come metafora del costruire, attraverso un'installazione che unisce misura, luce e materia. Sarà uno spazio introverso, da attraversare, dove la superficie non è semplice rivestimento ma elemento identitario. Con Matteo Thun stiamo costruendo un dialogo

tra sensibilità diverse ma complementari, con l'obiettivo di offrire un'esperienza immersiva, capace di restituire il valore civile e poetico della materia.

Paying tribute to Italy's history of construction, Nicola Gallizia looked back at the country's immense architectural heritage to design Rinascenza, a collection of porcelain coverings by Florim reflecting the search for harmonious proportions and the intensity of a refined aesthetic.

What Gallizia wanted to do was explore surfaces by delving into the roots of Italy's architectural history and reinterpreting its most iconic elements with a pared-down contemporary eye and sensibility. The result is five different surfaces evoking monumental stone, the ancient tradition of mosaics, gilded textures and Rationalist geometry.

**Sabrina Piacenza:** A collection of surfaces bringing together the past, the present and the future. What exactly does this mean?

**Nicola Gallizia:** It means viewing materials in terms of a cultural idiom. In Rinascenza, what I wanted to do was reinterpret elements profoundly rooted in the history of Italian architecture, from sandstone to Tuscan stone, expressed in a pared-down contemporary style. The past is the memory of construction, the present is the industrial technology and precision that allows us to reinterpret it, and the future is the opportunity to give surfaces a new role in architecture: not as decoration, but as the narrative structure of space.

**S.P.:** And how did you manage to express this concept in the Rinascenza collection?

**N.G.:** Through five different materials, each with a specific cultural reference. Arena recalls the sandy stone of amphitheatres, Tesserae reinterprets the mosaic as an organic fragment, Modulo is all about proportions and silence, and Basamento represents foundations and permanence.

Each finish is created not as an aesthetic effect, but as a new interpretation of an Italian archetype. I worked by subtraction, seeking a balance between rationalism and memory, between the rigour of design and tactile sensitivity. In this way, the concept becomes a concrete material, a surface to live in.

**S.P.:** What are the technical and aesthetic features of the collection?

**N.G.:** Rinascenza is a porcelain collection intended to combine visual depth with technical performance. The surfaces are designed to dialogue with light, reflecting material vibrations and a strongly tactile component. In aesthetic terms, the collection features a measured, sophisticated colour palette; while from the technical point of view, it is designed for residential and contract applications, also in high-stress environments, indoors and in covered outdoor areas.

The ceramic slab can thus become an uninterrupted floor and wall covering, but also furnishings, countertops, architectural volumes, flush-mounted doors and scenic elements.

**S.P.:** What colours and sizes do you offer?

**N.G.:** I chose bright natural hues that suit the Italian landscape and the idea of permanence. For Arena, we came up with Bianco Antico, Conchiglia, Pietra and Platino, Tesserae is offered in Platino, and Modulo in Bianco Antico, Lichene, Pietra and Platino. Basamento comes in Terra. These are all colours that work by stratification, to build spaces that are silent but deep. The sizes, from large units to the most versatile solutions, permit architectural continuity and freedom in design to make the most of floor and wall coverings.

**S.P.:** You're working with Matteo Thun on an installation for Florim during Design Week... Can you tell us about it?

**N.G.:** We're working on a cultural project celebrating the relationship between surfaces and urban architecture. The idea is to represent the city as a metaphor of construction, with an installation combining measures, light and materials; it will be an introverted space, to be crossed through, in which surfaces are not just coverings but a key to identity. Matteo Thun and I are building a dialogue between different but complementary sensibilities, with the goal of offering an immersive experience capable of restoring the material's civil and poetic value.